

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3870 del 26/07/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CAPRI SOC.COOP. A R.L. per l'impianto destinato ad attività di deposito carburanti e oli minerali, sito in Comune di Imola (BO), via Emilia Ponente n. 13/M
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4051 del 26/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisei LUGLIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CAPRI SOC.COOP. A R.L. per l'impianto destinato ad attività di deposito carburanti e oli minerali, sito in Comune di Imola (BO), via Emilia Ponente n. 13/M.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)²** relativa alla società CAPRI SOC.COOP. A R.L. (C.F. 00286850375 e P.IVA 00498251206) per l'impianto destinato ad attività di deposito carburanti e oli minerali, sito in Comune di Imola (BO), via Emilia Ponente n. 13/M, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Autorizzazione allo scarico sul suolo⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Imola}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la società CAPRI SOC.COOP. A R.L. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società CAPRI SOC.COOP. A R.L. (C.F. 00286850375 e P.IVA 00498251206) con sede legale in Comune di Imola (BO), via Marconi n. 89, per l'impianto sito in Comune di Imola (BO), via Emilia Ponente n. 13/M, ha presentato, nella persona di Roberto Brandolini, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 19/01/2018 (Prot. n. 2126) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione allo scarico sul suolo.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota Prot. n. 2628 del 23/01/2018 (pratica SUAP n. 9/2018), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 26/01/2018 al PGB0/2018/1710 e confluito nella **Pratica SINADOC 4014/2018**, ha trasmesso la domanda necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 05/06/2018, PGB0/2018/13166, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con proprio ATTO n. 828 del 08/06/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 11/06/2018 al PGB0/2018/13543, ha trasmesso nulla osta ambientale del Comune di Imola ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Imola, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 221,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.01 pari a € 221,00.
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche sul suolo: cod. tariffa 12,02,01,04 pari a € 0,00.

Bologna, data di redazione 26/07/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
 ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
 Stefano Stagni¹⁰

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

¹⁰ Firma apportata ai sensi:
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
 della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CAPRI SOC.COOP A R.L.
Comune di Imola (BO), via Emilia Ponente n. 13/M

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque meteoriche di dilavamento piazzali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

S1-scarico di acque meteoriche di dilavamento piazzale e di quelle sottostanti la pensilina C (acque di prima pioggia) che, previo sistema di trattamento prima pioggia costituito da: pozzetto scolmatore, vasca di accumulo e sollevamento, dissabbiatore, desoleatore con filtro a coalescenza (ROTOTEC MOD. IPP500 DO FC), già esistente ed autorizzato, e passaggio in un pozzetto di campionamento ufficiale, vengono avviate al fosso poderale. Le acque di seconda pioggia adducono al medesimo fossato mediante linea fognaria indipendente, parallelamente allo scarico S1 (vedi planimetria generale tav.1 a firma ing. Brandolini. **Nuova identificazione S4**

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- **S2**-scarico di acque meteoriche dei coperti non contaminate del fabbricato A, del deposito olii lubrificanti B, della pensilina C, che vengono avviate nel fosso poderale nel punto di scarico S2 previo passaggio in pozzetto d' ispezione. non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- **S3**-scarico sul suolo di acque reflue domestiche provenienti dal servizio igienico dell'ufficio, pretrattate mediante fossa Imhoff della capacità totale di 0,25 mc che, previo passaggio in pozzetto di cacciata, vengono avviate alla dispersione sul suolo mediante sub-irrigazione esistente ed autorizzata (20mt), antistante l'attività. (competenza amministrativa del Comune di Imola. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

1. **entro 1 MESE dal rilascio dell'AUA, gli scarichi delle acque di prima e quelli di seconda pioggia, a monte dell'immissione nel fosso ricettore, dovranno essere dotati di**

- saracinesche/paratie atte a scongiurare immissioni di sostanze contaminanti il corpo idrico ricettore, in caso di eventi accidentali. Dovrà essere **CONTESTUALMENTE** inviata comunicazione via Pec a tutti gli Enti di avvenuta installazione e presentazione di un nuovo elaborato planimetrico che evidenzi le modifiche apportate.
2. **Lo scarico S1 nel corpo recettore dovrà rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'All. 5 parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e smi per gli scarichi in acque superficiali.**
 3. **Il titolare dello scarico dovrà garantire almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto (S1), tenendo a disposizione gli esiti a tutti gli Enti preposti al controllo.**
 4. I pozzetti di campionamento finali e parziali dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al manuale UNICHIM del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta; tali pozzetti dovranno sempre essere campionabili, riconoscibili, identificabili ed accessibili a tutti gli organi di controllo.
 5. **la caditoia presente nell'elaborato planimetrico TAV.1, posta in prossimità dell'area deposito B e indicata graficamente con tratto nero, che si immette nella rete delle acque reflue domestiche, dovrà essere eliminata; all'interno del pozzetto di cacciata e della subirrigazione dovranno pervenire esclusivamente acque reflue domestiche. Tale modifica dovrà essere presente nel nuovo elaborato planimetrico da presentare.**
 6. **la pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall' evento piovoso i reflui nel disoleatore, con una portata pari a quella dichiarata nel progetto.**
 7. **L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema di avvertimento automatico che segnali il riempimento della vasca di stoccaggio oli; l'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati.**
 8. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
 - i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
 - siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;

- Almeno una volta all'anno, comunque con adeguata periodicità, si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di pretrattamento (fosse Imhoff/degrassatore) trattamento, della vasca di prima pioggia e dell'impianto di disoleazione. Lo smaltimento dei fanghi prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte quarta. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
 - Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente rilascio di sostanze inquinanti, durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
 - lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e di trattamento delle acque reflue di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
 - Siano effettuati periodici interventi di manutenzione al fosso ricettore per un tratto di almeno 30 metri a valle dello scarico, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali quali ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.
9. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
10. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°15977 del 06/02/2012.
- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA ed eventuali successive integrazioni presentata al SUAP del Comune di Imola

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Pratica Sinadoc 4014/2018

Documento redatto in data 26/07/2018

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CAPRI SOC.COOP A R.L.
Comune di Imola (BO), via Emilia Ponente n. 13/M

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

S3-scarico sul suolo mediante sub-irrigazione esistente ed autorizzata (20mt), antistante l'attività classificato dal Comune di Imola (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), "scarico di acque reflue domestiche" provenienti dall'attività di Deposito Carburanti e Oli minerali.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- **S1**-scarico di acque meteoriche di dilavamento piazzale e di quelle sottostanti la pensilina C in fosso poderale (competenza amministrativa di ARPAE SAC DI BOLOGNA. Vedi Allegato A al presente atto).
- **S4** scarico delle acque di seconda pioggia adducono al medesimo fossato mediante linea fognaria indipendente, parallelamente allo scarico S1 (vedi planimetria generale tav.1 a firma ing. Brandolini. (competenza amministrativa di ARPAE SAC DI BOLOGNA. Vedi Allegato A al presente atto).
- **S2**-scarico di acque meteoriche dei coperti non contaminate del fabbricato A, del deposito olii lubrificanti B, della pensilina C, in fosso poderale nel punto di scarico S2 previo passaggio in pozzetto d' ispezione. non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGBO/2018/13543, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico Atto n. 828 del 08/06/2018, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 11/06/2018 al PGBO/2018/13543. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA ed eventuali successive integrazioni presentata al SUAP del Comune di Imola

Pratica Sinadoc 4014/2018

Documento redatto in data 26/07/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.